

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

Nuova Pescara, ricorso respinto il Tar dà il via al referendum

I giudici non accolgono la richiesta di sospensiva presentata da Spoltore: «Non è nostra competenza» Costantini: «Ora i cittadini possono andare a votare il 25 maggio». Testa: sì alla fusione dei tre Comuni

di Andrea Bene
PESCARA

Domenica 25 maggio, giorno dell'election day, i cittadini saranno chiamati ad esprimersi anche sul progetto di fusione tra Pescara, Montesilvano e Spoltore. Ora è certo, si voterà anche per il referendum per la cosiddetta Nuova Pescara. Ieri, il Tar Abruzzo non ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Spoltore per richiedere l'annullamento, previa sospensiva, della delibera del consiglio regionale che ha indetto il referendum e il decreto del presidente della Regione Gianni Chiodi, che ha fissato la data del voto.

Nel procedimento, oltre al Comune di Spoltore ricorrente, difeso dai legali Ugo Di Silvestre e Lorenzo Passeri Mencucci, c'erano la Regione, patrocinata dalla propria Avvocatura e il comitato promotore «Pescara, Montesilvano, Spoltore, per crescere diventiamo grandi», rappresentato in giudizio dallo stesso presidente, l'avvocato Carlo Costantini.

«È un via libera molto atteso», ha commentato quest'ultimo,



Carlo Costantini

«anche dal punto di vista emotivo eravamo fermi in attesa di questa spada di Damocle. Spero che ora ci sia maggiore energia da parte di tutti i sostenitori del sì. Ora i cittadini potranno andare al voto per decidere la fusione dei tre Comuni, Pescara, Montesilvano e Spoltore».



Luciano Di Lorito

Di tutt'altro tenore la dichiarazione rilasciata dal sindaco di Spoltore Luciano Di Lorito, che si è detto sorpreso per l'ordinanza emessa dal tribunale amministrativo. «Il Tar dice in sostanza che questo argomento non è di sua competenza e quindi non ha accolto il nostro ricorso», ha

spiegato Di Lorito, «a questo punto noi non sappiamo a chi rivolgerci per contestare il referendum, visto che non possiamo ricorrere alla Corte costituzionale». «Ci siamo opposti, comunque», ha continuato il sindaco, «perché con questo referendum Spoltore verrebbe annessa sen-

za che le sia richiesto un parere. Rispetto tutte le sentenze, ma in questo caso una città di 130mila abitanti si mangia semplicemente un paese di 20mila. Spoltore è destinata a sparire».

In effetti, il Tar non ritiene accoglibile il ricorso solo perché il referendum non è argomento di propria competenza. Lo dicono espressamente i giudici nell'ordinanza. «L'atto di indizione impugnato», si legge nel provvedimento, «sembra esulare dall'ambito del possibile sindacato del giudice amministrativo». E ancora: «Sotto diverso profilo neppure sembra apprezzabile un pregiudizio attuale e irreparabile conseguente alla detta indizione, stante la natura della consultazione». La qui la decisione di respingere l'istanza cautelare presentata dal Comune di Spoltore. Intanto, a seguito del pronunciamento del Tar, il candidato sindaco Guerino Testa ha lanciato un appello: «È importante che i cittadini si esprimano sulla fusione e, a mio parere, è fondamentale votare sì per puntare su un'unica grande realtà più competitiva a livello nazionale».

COFEDERAZIONE PESCARA



Carlo Costantini



Guerino Testa

Passa il referendum sulla Grande Pescara

► Respinto dal Tar il ricorso di Spoltore esulta Costantini

VERSO IL VOTO

Via libera del Tar al referendum sulla Grande Pescara. Respinto il ricorso presentato dal Comune di Spoltore con richiesta di sospensione alla delibera della Regione sul referendum. Questo vuol dire che nell'election day del 25 maggio ci sarà una scheda in più da votare per i residenti chiamati ad esprimersi sulla fusione tra Pescara, Spoltore e Montesilvano. Il pronunciamento del Tar è stato accolto con soddisfazione da Carlo Costantini, presidente del comitato per la Grande Pescara, che esorta i sostenitori del sì a profondere maggiori energie per cogliere un'affermazione al referendum; lo stesso fa Guerino Testa, candidato sindaco Ncd, secondo il quale «è fondamentale votare sì per puntare ad un'unica grande realtà, più competitiva a livello nazionale, lasciando da parte i campanilismi». Amareggiato il sindaco di Spoltore, Luciano Di Lorito: «Rispetto tutte le sentenze - ha detto -, ma in questo caso una città di 130 mila abitanti si mangia un paese di 20 mila». Perplesso Luigi Albore Mascia: «Prima di dare la parola ai cittadini sarebbe stato importante chiarire alcuni aspetti propedeutici al governo della futura Grande

Pescara per consentire agli elettori di esprimere un voto consapevole. Prima avremmo dovuto decidere come organizzare i servizi, quale decentramento operativo attuare e come ridistribuire le già esigue risorse disponibili».

AMAREGGIATO DI LORITO: «SPOLTORE SPARIRA'» LISTA CIVICA PER ALESSANDRINI SINDACO

IL TEMPO

Tweet

+1

Consiglia Mi piace

Referendum Nuova Pescara si farà Respinto ricorso comune Spoltore

PESCARA Nessuna sospensiva. Il 25 maggio nelle cabine elettorali ci sarà anche la scheda del referendum per la «Nuova Pescara» con cui si chiede ai cittadini di pronunciarsi riguardo la possibilità...

PESCARA Nessuna sospensiva. Il 25 maggio nelle cabine elettorali ci sarà anche la scheda del referendum per la «Nuova Pescara» con cui si chiede ai cittadini di pronunciarsi riguardo la possibilità di fondere in un'unica municipalità Pescara, Montesilvano e Spoltore. Il Tar dell'Aquila ha infatti rigettato la richiesta di sospensiva del decreto del presidente della Regione Gianni Chiodi che autorizza il referendum, avanzata dal Comune di Spoltore perché, sosteneva il sindaco Luciano Di Lorito, vi erano dei vizi di legittimità nella procedura adottata per indirlo. Una posizione sulla cui fondatezza il Tribunale amministrativo non ha però trovato alcun riscontro dando quindi ragione non solo alla Regione, ma ancor più al Comitato «Pescara Montesilvano Spoltore – Pre Crescere Diventiamo Grandi», costituitosi parte civile nel procedimento per voce dell'avvocato Carlo Costantini, da sempre in prima linea per la costituzione della «Nuova Pescara». «Ho sempre trovato incomprensibile il tentativo di impedire ai cittadini di esprimere un punto di vista sul referendum – dichiara Costantini – ora anche l'ultimo ostacolo è stato superato». Il 25 c'è un'altra scheda.

Redazione online



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Abruzzo

